

## [Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?

C'è un principio della meccanica quantistica, mi scuso, con gli esperti, e ma provo brutalmente a semplificare, che stabilisce che è impossibile misurare contemporaneamente e con esattezza, velocità e posizione di una particella subatomica, perché nel momento in cui la osserviamo per misurarla, il semplice fatto di averla osservata modifica l'informazione.

In pratica, nel mondo quantistico, semplifico ancora di più, l'osservatore stesso modifica la realtà che osserva, e con la figura di Silvio Berlusconi funziona un po' allo stesso modo.

Il solo osservare la realtà che a Berlusconi ha fatto da contesto e che Berlusconi ha a sua volta determinato, cambia nel momento stesso in cui viene osservata e cambia in base a chi la osserva, e guardate in maniera radicale e totale, questo lo sappiamo da tempo, abbiamo parlato anche ieri della polarizzazione dell'Italia, che è stata una delle principali caratteristiche dell'era Berlusconiana, però ieri, soprattutto sui social, questa polarizzazione, questo modo radicalmente diverso di vedere la realtà, ha assunto entità che non si vedevano dai tempi d'oro del Berlusconismo stesso.

Io, ad esempio, scusate per il riferimento personale, ma credo possa essere utile ai fini della comprensione, ho condiviso sui social, sui miei social, una riflessione molto personale, nella quale, da una parte, non negavo di provare una certa emozione nel sapere che una persona che aveva fatto da sfondo a tutta la mia vita e anche determinato, in qualche modo, la mia vita fosse scomparsa, ma allo stesso tempo non potevo tradire la mia memoria e dimenticare tutto ciò che Berlusconi ha fatto e che io ho sempre contestato. Era un post, diciamo, molto alla guzzanti che imita Walter Beltroni, ovvero improntata al manche, cioè dicevo Berlusconi è stato questo, ma non dimentichiamo che è stato anche quest'altro.

Insomma, tra i tanti commenti che hanno condiviso la riflessione ce ne sono stati anche tantissimi che l'hanno duramente criticata, come chiaramente è giusto che sia, però il fatto surreale è che da una parte c'era chi lo contestava sostenendo che fosse stato poco delicato e molto inopportuno nello scrivere un post contenente delle critiche a Berlusconi e chi lo ha contestato dicendomi che sostanzialmente l'ho celebrato e loggiato e santificato. Stesso post, stessa particella subatomica, osservatori diversi, realtà completamente diverse.

Ora, ho usato il mio caso perché non volevo usare post e riflessioni di terzi, ma la stessa dinamica si è vista per tutto il giorno di ieri per praticamente qualsiasi contenuto, ma come è possibile tutto questo?

Beh, è possibile perché in fondo la società funziona un po' come il mondo quantistico, non esiste una realtà oggettiva e ognuno la guarda e la modifica in base alla lente con cui ha deciso di osservarla.

E però, a differenza del mondo quantistico, la società su questo fronte un po' può migliorare.

Magari sforzandosi di indossare la lente almeno dell'onesta intellettuale e togliendo quella dell'ipocrisia.

Parlare della morte di Silvio Berlusconi senza parlare della vita di Berlusconi, lo sapete, è impossibile, ma parlare della vita di Berlusconi e quindi della sua vita da imprenditore o da politico raccontandone le luci e omettendo quelle ombre che magari sono state fondamentali

## **[Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?**

proprio per accendere quelle luci non è rispetto e ipocrisia.

Dire che Berlusconi ha realizzato un impero edilizio omettendo le ombre sui fondi che hanno permesso quella prima grande impresa non è rispetto e ipocrisia.

Dire che Berlusconi è stato un grande editore omettendo che l'acquisizione della Mondadori è stata anche il frutto della corruzione di giudici, corruzione per la quale il suo avvocato e braccio sinistro Cesare Previti è stato condannato in via definitiva, non è rispetto e ipocrisia.

Dire che Berlusconi è sempre stato assolto omettendo che però gran parte dei suoi fedelissimi della sua strettissima cerchia, dal fratello, all'avvocato, al faccendiere, al cofondatore di forse tagli etc sono tutti invece stati condannati per corruzione, mafia e un'altra basta gamma di reati per cui i reati c'erano, i giudici non si sono inventati nulla solo che questi reati evidentemente sono stati guarda caso commessi all'insaputa di Berlusconi anche se era lui a giovarsene, non è rispetto e ipocrisia.

Dire ancora che Berlusconi se la sia quasi sempre cavata nei processi facendo finta che non siano mai esistite leggi ad personam che Berlusconi politico ha imposto alle istituzioni italiane per salvare il Berlusconi imprenditore o il Berlusconi imputato non è rispetto e ipocrisia, non è rispetto ricordare insomma che se su certi procedimenti penali sul falso imbilancio lui se la sia cavata perché lui stesso ha depenalizzato il falso imbilancio non è rispetto e ipocrisia.

Dire che Berlusconi è stato un grande politico che ha cambiato l'Italia quando oggettivamente l'abbattimento delle tasse, il dimezzamento della disoccupazione, la rivoluzione liberale che aveva promesso non sono mai stati realizzati, non è rispetto e ipocrisia e potremmo continuare per ore.

Insomma oggi è e resta il momento del rispetto per il dolore dei familiari e degli amici che hanno davvero amato Berlusconi e che oggi ne piangono la scomparsa, ma dobbiamo metterci d'accordo, morto Berlusconi, vogliamo parlare di Berlusconi oppure no, se scegliamo di parlarne allora dobbiamo ricordarci che Berlusconi non è stato solo un cittadino ma è stato un'epoca, è stato un partito, è stato un governo, è stato venti e più anni della nostra storia pubblica e la storia non si racconta per metà, o la si racconta tutta o non la si racconta affatto.

Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta.

Oggi è martedì 13 giugno e credo sia superfluo anche solo specificarlo la notizia che apre e che occupa la stragrande maggioranza degli spazi dell'informazione che sia online, su carta o in tv e ancora la morte di Silvio Berlusconi.

I giornali cartacei ad esempio questa mattina dal Corriere a Repubblica alla stampa al fatto sono praticamente monotematici dedicando alla scomparsa dell'ex cavaliere le prime decine di pagine e le versioni online non sono da meno, se ieri però è stata la giornata dell'annuncio della morte e quindi quella dei cocco drillio, ovvero dei lunghi e tutoriali scritti chissà quante settimane o quanti mesi fa dalle principali penne dei vari quotidiani. Oggi è la giornata ad esempio dei ricordi e delle testimonianze, testimonianze alcune delle quali magari anche sorprendenti perché legate a personalità che Berlusconi lo hanno combattuto e vinto tra le varie testimonianze e proprio alcune di queste perché

## [Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?

credo che siano forze proprio perché provenienti da persone che l'hanno combattuto più significative.

Con Cittade Gregorio che è stata ad esempio direttrice dell'unità giornale ovviamente anti-Berlusconiano negli anni proprio del Berlusconismo racconta di quando l'ex cavaliere le offrì il proprio aiuto per ripagare i debiti del giornale che, ingiustamente, finirono per ricadere sulle spalle e le tasche della stessa giornalista. Il corriere poi intervista anch'egli ex presidente della regione Puglia, grande avversario anche lui di Berlusconi nonché ex comunista, e noi sappiamo quanto Berlusconi odiasse i comunisti, che racconta della lunga telefonata che l'allora premier gli fece dopo la morte del papà appunto di anch'egli nel 2009. L'ex governatore dice che prendendo il telefono rispose all'inizio con parole un po' di circostanza, immaginando che si trattasse di una telefonata sicuramente gradita, ma di circostanza, e invece Berlusconi lo tenne un'ora al telefono chiedendo di raccontargli del papà appena morto e provando insomma a consolarlo. Perfino Michele Santoro che insieme a Marco Travaglio è stato tra i giornalisti uno dei più duri oppositori a Berlusconi ieri alla 7 ha detto. La tristezza non è solo del popolo berlusconiano, la sento anche io che pure l'ho sempre contestato. Era un uomo di grande empatia, una volta andai a parlare con lui gli disse che era appena morto mio padre, mi mise la testa sulla spalla e cominciò a piangere addiritto. Mi ha chiamato prima dell'ultimo ricovero che è stato fatale, ha cominciato a parlare al telefono, ho tenuto questa chiamata di 40 minuti solo per me. Ovviamente sia chiaro non tutti i ricordi delle testimonianze sono di questo tono, alcuni giornali come Repubblica, Domani o il fatto hanno mantenuto una certa fedeltà alla loro impostazione critica nei confronti di Berlusconi senza insomma troppo abbandonarsi ai sentimentalismi.

Emiliano Fittipaldi ad esempio direttore del Domani, dopo aver anche lui ricordato l'importanza che indiscutibilmente Silvio Berlusconi ha avuto per l'Italia, osserva anche che, due punti, l'immenso potere esercitato da Berlusconi è stato una colossale ghiattura per l'Italia. Esceso in campo, scrive Fittipaldi nel 1994 per salvare le sue aziende dal fallimento promettendo una rivoluzione liberale che non ha mai iniziato, ha edificato forse Taglia insieme a Marcello Dell'Utri, poi condannato per concorso esterno alla mafia e per primo ha sdoganato i razzisti della Lega e i post fascisti legittimandoli come interlocutori accettabili. E questo scrive Fittipaldi l'unico miracolo italiano che gli è davvero riuscito. Berlusconi ha incarnato il conflitto di interessi ed è stato un populista anti-literam che per anni ha urlato alla pancia dei tele-cittadini, conodi al maschilismo e agli evasori fiscali, insulti agli avversari politici e giudici sfruttando le sue doti da imbonitore. Ha fatto anche cose buone, i generosi menzionano come si è riuscito a mettere fine al monopolio della RAI e a tenere ancorato il centro destra all'europeismo e all'atrantismo prima della fatale sbandata per Putin e per le democrazie illiberali. Per il resto i suoi governi non hanno deluso, se non ha mai abbassato le tasse ha accentuato le disuguaglianze e contribuito al declino della nazione. Fatto sicai mano continua Fittipaldi attravolto le istituzioni democratiche con una serie infinita di strappi che hanno contribuito a indebolire la democrazia e i contrappesi dei suoi poteri, leggi Ad Personam per salvarsi dai processi, un Parlamento umiliato dai suoi cessi sessuali, immortale il voto su rubi in nipote di Mubarak, ha violentato in maniera sistematica regole scritte e con suetudini

## **[Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?**

di un paese che l'amato e odiato. Il suo passaggio è paragonabile a quello di un ciclone che lascia macerie e retaggi che influiranno anche dopo la sua morte, una pubblica opinione spaccata in due e un abbassamento dell'etica comune che ha allontanato l'Italia dai canoni occidentali, una responsabilità che pesa come un macigno anche in questo Berlusconi è stato ciclopico.

Come già dicevamo ieri, funerali di Berlusconi si terranno domani i mercoledì 14 giugno e saranno celebrati dalle 15 da Monsignor Mario Delpini nel Duomo di Milano dove prevista anche la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di 32 membri del governo, di maxi schermi all'esterno del Duomo, di telecamere per la diretta Mediaset e saranno funerali di Stato.

Ma cosa significa che saranno funerali di Stato? Perché lo sono? Cosa comporta? E cosa comporta anche la proclamazione del lutto nazionale? Cosa per altro mai avvenuta prima nella storia della Repubblica per un ex Presidente del Consiglio? I funerali di Stato, leggo da un puntuale approfondimento del post, sono regolati dalla legge numero 36 del 7 febbraio del 1987 che prevede che sono a carico dello Stato le spese per i funerali del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Corte Costituzionale, sia che il decesso avvenga durante la permanenza in carica, sia che avvenga dopo l'accessazione della stessa. Non fa quindi eccezione Berlusconi che è stato, come sapete, Presidente del Consiglio per quattro volte nella sua lunga carriera politica e che quindi ha pienamente diritto ai funerali di Stato. Quindi tutti gli ex Presidenti del Consiglio scomparzi in questi decenni hanno avuto funerali di Stato, in realtà spiega il post, no, quasi tutti gli ex Presidenti del Consiglio o le loro famiglie hanno preferito funerali in forma privata. Gli unici ad avere funerali di Stato prima di Berlusconi furono Giovanni Spadolini nel 1994, Amintore Fanfani nel 1999 e Giovanni Leone nel 2001. Leone era stato anche Presidente della Repubblica. Altra domanda, i funerali di Stato spettano alle alte cariche istituzionali e basta, anche qui la risposta è no. L'articolo 2 della legge che citavamo prima prevede che i funerali di Stato possono essere concessi su indicazione del governo anche a personalità che abbiano reso particolari servizi alla patria, non che di cittadini italiani e stranieri o di apolidi che abbiano illustrato la nazione italiana nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, del lavoro, dell'economia, dello sport e di attività sociali. Il caso più recente è stato quello dell'ex ministro della Lega Roberto Maroni, morto lo scorso novembre, ma prima ancora ci erano stati anche vari personaggi della cultura, come la poeta Alda Merini e il conduttore televisivo Mike Bongiorno. Le cose stanno invece diversamente per quanto riguarda il lutto nazionale, che non è normato da una legge precisa dello Stato, ma viene deciso di volta in volta a discrezione del governo. Una circolare del governo del 2022 spiega che il lutto nazionale prevede l'esposizione a mezz'asta delle bandiere sugli edifici pubblici e l'aggiunta di due strisce di velo nero sulle bandiere esposte all'interno. Nel periodo di lutto, inoltre, le autorità pubbliche si devono astenere da impegni sociali a parte delle manifestazioni di beneficenza. Il lutto nazionale scrive il post viene dichiarato solitamente per eventi di particolare gravità, come ad esempio i disastri naturali o per la morte di personaggi particolarmente importanti per l'Italia, come i presidenti della Repubblica. Di recente è stato dichiarato un giorno di

## [Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?

lutto nazionale per le alluvioni in Emilia Romagna, per esempio, e in passato anche per la morte di diversi papi. Non era però mai successo, nella storia della Repubblica, che venisse dichiarato il lutto nazionale per la morte di un ex presidente del Consiglio. Fanno eccezione solo Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Leone, che però, a differenza di Berlusconi, erano stati anche presidenti della Repubblica. Senza precedenti, almeno stando a quanto risulta Repubblica, è poi la decisione delle camere di sospendere le votazioni per tutta la settimana. Nella prassi parlamentare osserva Repubblica e di governo del nostro paese a spulciare almeno gli archivi, si ritrovano sedute e sospese per alcuni minuti con memorazione

e omaggi con mossi e silenziosi, ma mai votazioni annullate per un'intera settimana.

Come vi dicevo all'inizio, oggi giornali e siti di informazione, oltre a occuparsi di funerali, ricordi, testimonianze, approfondimenti sulla vita dell'ex cavaliere ecc., provano anche a rispondere a una domanda sul futuro dell'eredità di Berlusconi e, in particolare, sul futuro del suo impero economico, quindi le sue aziende, le sue ville, le sue proprietà, ma anche sul futuro del suo partito forse Taglia, che lui ha fondato e che di fatto coincide con la sua persona. Quindi in tanti si chiedono se, morto Berlusconi, anche forse Taglia si è destinata a una inevitabile dissoluzione. Glieri abbiamo un po' provato a rispondere a quest'ultima domanda, raccontando che nel Partito Azzurro ci sono al momento diverse correnti che vorrebbero prendere in mano la creatura dell'ex premier, così come c'è chi crede che il partito sia destinato a dissolversi, magari per essere inglobato da altre formazioni politiche. Oggi proviamo invece a vedere attraverso un lungo articolo del corriere, che però vi sintetizzo, in cosa consiste all'eredità personale di Berlusconi e come potrebbe essere diviso il suo impero. L'ex premier scrive il corriere avrebbe pianificato con i suoi legali ogni particolare della successione.

Lo snodo più importante e delicato è nel controllo della Fininvest, la holding di famiglia al vertice del gruppo e Fininvest, che incassa i dividendi dell'azienda operative, quindi mediaset, medolanum, mondadori eccetera, li gestisce sought l'invest per poi distribuire gli utili alla famiglia. La partita della successione amichevole o competitiva a che sia si gioca quindi lì in Fininvest,

il patrimonio che va agli eredi, stimabile oggi in circa 4 miliardi.

Sulla setto attuale potrebbero intervenire variabili introdotte dall'ex premier nelle sue eventuali ultime volontà, per esempio è da vedere se il cavaliere, che il titolare della Fininvest al 61,2% ha dato indicazioni precise. Da molti anni la presidente della Fininvest è Marina Berlusconi. Tutti e cinque i figli detengono poco più del 7% attesta. Fininvest attività immobiliari controlla la società alba che gestisce Ouais i jet, gli elicotteri, il monza calcio, il teatro manzoni, ma soprattutto detiene partecipazioni rilevanti nelle tre società cotate, ovvero mediaset 50%, banca medolanum 30% e mondadori 53%. Bene cosa significa tutto questo in termini di ricchezza, nel 2001, ultimo bilancio disponibile, fin in investa fatturato 3,8 miliardi, con 360 milioni di utile. Ripeto, qui apro un attimo una parentesi, fin in investe non è una società a parte rispetto a banca medolanum o media setto mondadori, ma è appunto il gruppo al vertice che in sostanza contiene, se così vogliamo dire, magari impropriamente quelle tre società. Se allarghiamo qui riprendo a leggere dal corriere l'orizzonte, possiamo dividere l'impero di Silvio Berlusconi in tre grandi rami. Il primo quello privatissimo delle case di residenza, arcore, macchereo, eccetera, riferibile a Silvio

## [Transcript] Daily Five / Berlusconi nella meccanica quantistica. Funerali di Stato e lutto nazionale. Cosa riceveranno i figli?

Berlusconi in persona, potrebbe avere un valore indicativo di 150 milioni. Il secondo, quello delle ville da vacanza, porto rotondo, cannes, eccetera, ha un valore stimabile in 500 milioni ed è gestito da decenni da quattro professionisti di assoluta fiducia. Siamo quindi a quota 650 milioni e fin qui, scrive il corriere, i cinque figli non toccano palla o quasi.

Il terzo ramo, l'unico che non brucia, cassa ma ne produce in gran quantità è appunto la fininvest. Qui la quota di patrimoni attribuibile al fondatore dicevamo che al 61,2% del capitale è quasi tre miliardi sui 5 miliardi complessivi, quindi considerando anche liquidità, opere d'arte e altri investimenti non noti arriviamo come minimo ai quattro miliardi indicati poco fa. Tra gli asset più rappresentativi dell'epopee berlusconiana, assai difficili da dividere in parti uguali tra i figli, spiccano le grandi ville, Villa San Martino a Arcore, sua residenza per quasi 50 anni, Villa Belvedere, comprata all'asta nel 1988 dalla provincia di Milano, poi uno dei rifugi preferiti da Berlusconi fuori dall'abrianza e Villa Campari sul lago maggiore, Villa Due Palme a Lampedusa, due altre proprietà poi Necaribe, valore complessivo di tutto questo circa mezzo miliardo. Il gioiello della corona però è indiscutibilmente Villa Certosa in Sardegna a Porto Rotondo, una perizia tecnica del gennaio 2021 indicava un valore di 260 milioni di euro, però Villa Certosa difficilmente potrà essere divisa tra tutti i figli, anche se lo spazio non manca. Abbiamo 68 vani, 181 metri quadrati solo di auto rimessa e altri 174 di posti auto. Anche se il prezzo di mercato potrebbe essere superiore a quello della perizia, già così la reggia di Porto Rotondo si colloca tra le ville più costose in assoluto. Nel 2009 si parlò di un'offerta dagli Emirati Arabi per Villa Certosa da 450 milioni di dollari. L'anno successivo, secondo la stampa spagnola, era quasi fatta con un imprenditore iberico per 400 milioni di euro, e poi nel 2015 sarebbe stato lo stesso cavaliere a mostrare le bellezze della residenza al figlio del re d'Arabia. La richiesta pare fosse di 500 milioni, mai nulla però scritto e mai nulla confermato. E con questo per oggi si conclude questa puntata monotematica, questa volta davvero monotematica su Silvio Berlusconi. Vorrei parlarvi di altre notizie, però abbiamo già abbondantemente esaurito i canonici 20 minuti, quindi per oggi ci fermiamo qui. Io vi ringrazio e vi saluto e vi do appuntamento a domani sempre alle 17, con Deli Five. Deli Five è un podcast prodotto da CNC media, ascoltalo da lunedì al venerdì alle 17. Direzione creativa e postproduzione like a be creative company.